

IL DOPO ALLUVIONE NEL VENETO

# «I duecento milioni a frane e argini»

*Stival fa capire che i cittadini hanno già avuto. I sindaci non ci stanno*

**PADOVA.** E se l'acconto ricevuto dai Comuni alluvionati fosse già il saldo? L'inquietante ipotesi — non una certezza, attenzione — è stata prospettata la vigilia di Natale in un incontro nella sede della Protezione Civile a Padova, presenti i sindaci di 8 Comuni dell'a-

sta del Bacchiglione, la Provincia di Padova, il Genio Civile e la Regione nella persona dell'assessore Daniele Stival. Quest'ultimo, parlando dell'utilizzo dei 300 milioni del governo, si è lasciato scappare un conteggio che non lascia spazio per altre tranches ai cittadini.

**L'assessore regionale lo ha detto a Natale in Provincia a Padova**

I sindaci sono rimasti allibiti. Qualcuno l'ha subito interrotto: significa che i soldi sono finiti? Stival ha cercato di recuperare: ma no, chiederemo nuovi fondi al governo, e via arrampicandosi. Era una riunione operativa, si profilava un'altra inondazione, cosa effettivamente accaduta a Bovolenta: c'era altro a cui pensare e la voglia di approfondire è passata in cavalleria. Ma le testimonianze concordano e la preoccupazione è tale che uno dei sindaci, Enrico Rinuncini di Ponte San Nicolò, spiega oggi senza giri di parole di aver deciso di non spendere un euro di quelli ricevuti per opere pubbliche. Li tiene di riserva, per destinarli ai cittadini se non arriverà altro dalla Regione.

L'incontro inizia alle 14.30. Sono presenti i sindaci di Vegliano, Cervarese, Saccolongo, Selvazzano, Casalsarugo, Ponte San Nicolò, un tecnico per il Comune di Padova, il vicesindaco di Bovolenta, l'ingegner Gianni Carlo Silvestrin dal 1° dicembre capo del Genio civile, la presidente della Provincia Barbara Degani con l'assessore alla protezio-

ne civile Mauro Fecchio. La piena del Bacchiglione non è della stessa gravità di quella del 1° novembre ma stavolta anche il Brenta è in piena e non può ricevere. Si mette male. L'assessore Daniele Stival arriva verso le 15, accompagnato dal dirigente della protezione civile regionale Tonellato. Si parla della situazione d'allarme ma anche di altro. «Dei 300 milioni avuti dal governo — ecco in sintesi il passaggio di Stival — 105 sono stati già utilizzati, altri 100 li daremo al Genio civile per ripristinare gli argini danneggiati, di cui 10 sono già stati spesi proprio a Padova. E 100 saranno impiegati per le frane». Stival aggiunge anche gli interventi di somma urgenza. «Ma se facciamo i conti della serva — intervengono Rinuncini — e facciamo la somma, ci sia-

mo già mangiati i 300 milioni. E' così?».

L'assessore glissa, rinvia ad altri fondi del governo. «Ci siamo guardati tutti in faccia», conferma Barbara Degani. «Eravamo preoccupati per la nuova emergenza — dice Rinuncini — e abbiamo deciso di rinviare la questione.

Ma la preoccupazione che l'acconto si trasformi in saldo per me è più che fondata: per questo tengo fermi i fondi destinati alle opere pubbliche, in attesa di capire bene cosa succederà. Il mio obiettivo sono i cittadini».

«Ho sentito di questa ricostruzione dagli altri amministratori — dice Emiliano Baessato, vicesindaco di Bovolenta — perché c'era il ri-

schio di evacuare il paese e ho lasciato l'incontro». «Il 12 gennaio ho un appuntamento con il commissario — dice il suo sindaco Vittorio Menghelli — per me fa testo lui. Sono stato chiaro?».

Salto di cinque giorni. Siamo alle 12 di ieri, nella sede della Provincia di Padova, alla consegna di un assegno di 20.000 euro a 5 Comuni alluvionati del Padovano da parte di **Comieco**, un consorzio nazionale di riciclaggio della carta che raggruppa la bellezza di 3.400 imprese. C'è anche Daniele Stival, reduce da una

polemica con i sindaci alluvionati, nata proprio da dichiarazioni fatte la vigilia di Natale: secondo lui, dovrebbero frequentare un corso di formazione per fronteggiare meglio le emergenze. Stival posa per la foto ricordo a fianco dei sindaci, che ovviamente gli hanno risposto per le rime. Pace

fatta?, gli chiediamo. «Quando mai ho fatto polemica — replica lui — è tutta colpa dei titoli dei giornali». Ah, dopo i sindaci polemizziamo con i giornali? «Io ho detto solo in modo generico che i sindaci hanno bisogno di corsi di formazione. Nel loro interesse. Me lo dicono i miei tecnici di protezione civile. E' un cronoprogramma che avevamo già deciso a luglio, concertato con le Province». Corsi ai quali l'assessore non rinuncia: per il 2011 stanzerà un milione di euro. «Una milionata. Solo per dare sostegno: i sin-

possono venire, non venire, è un problema loro». Quanto ai fondi per gli alluvionati, ai microfoni della Rai Stival spiega che per sistemare argini e frane servono al Veneto 2 miliardi euro. Ci tocca finire come all'asta: chi offre di più?

Renzo Mazzaro

L'assessore alla Protezione civile Daniele Stival e un'immagine dell'alluvione dei primi di Novembre

